



COMUNE DI CASTELMOLA

Provincia di Messina

N. 34

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015.

L'anno duemilasedici il giorno Venti del mese di Dicembre 19,00 nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, nella seduta di ripresa disciplinata dal comma (2) dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, n. 9, in seduta urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres enti	assenti	CONSIGLIERI	presenti	assenti
1	Avv. Mastroeni Sergio	X				
2	Dott. Cundari Eugenio	X				
3	Sig. Alibrandi Bartolomeo		X			
4	Dott.ssa Intelisano Lisa	X				
5	Sig. D'Allura Fabio	X				
6	Si.ra Raneri Giuseppa	X				
7	Sig. Sterrantino Rosario	X				
8	Valentino Giorgio		X			
9	Sig. Puglia Marzio		X			
10	Rag. Intelisano Adriana	X				
11	Raneri Antonino	X				
12	Sig. Pizzolo Alfio	X				
Assegnati n.12 In carica n.12			Assenti n .3 presenti n.9			

Assume la presidenza l'Avv. Sergio Mastroeni nella sua qualità di Presidente del Consiglio
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Stornaiuolo Rossella Maria. La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere _____
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere _____

1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma

Presiede la seduta **il Presidente del Consiglio** Avv. Sergio Mastroeni.

Nella seduta di ripresa, alle ore 19:05, effettuato l'appello nominale viene accerta la presenza di n. 9 Consiglieri Comunali: Avv. Sergio Mastroeni (presidente); Dott. Eugenio Cundari; Dott.ssa Lisa Intelisano; Fabio D'Allura; Giuseppa Raneri; Rosario Sterrantino; Adriana Intelisano; Antonino Raneri; Alfio Pizzolo.

Sussistendo il numero legale, la seduta è legalmente valida e dichiarata aperta.

Sono presenti in Aula sia il Responsabile dell'Ufficio Finanziario, Rag. Giuseppa D'Agostino, sia il Revisore Unico dei Conti Dott. Giuseppe Spartà.

Il Presidente, da lettura del secondo punto all'ordine del giorno: "*Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015*" procedendo, poi, alla lettura della proposta di deliberazione.

Prende la parola il Capogruppo di Maggioranza, Consigliere Dott. Eugenio Cundari, il quale preliminarmente chiarisce che il precedente Revisore, Dott. Cannavò, dimessosi il 27 luglio 2016, aveva predisposto una relazione al Rendiconto, priva del parere con il quale si chiudono normalmente gli atti di tale natura. Tuttavia, nonostante l'omesso parere, il Consigliere precisa che dalla relazione in questione emergevano delle criticità. Il Consigliere, Dott. Eugenio Cundari, sottolinea, inoltre, che nonostante le dimissioni siano state rassegnate in data 27 luglio 2016, il bando per il nuovo revisore è stato pubblicato nella Gazzetta Regionale solamente nel mese di settembre, causando ciò lungaggini ed evidenziando che il Consiglio a dicembre dovrebbe approvare il Bilancio di previsione e non il rendiconto, atto da redigere ed approvare molto tempo prima.

Il Sindaco, prende la parola, chiarendo che l'Amministrazione ha agito velocemente, ponendo in essere tutti gli atti dovuti, ricordando che il Revisore, nonostante le dimissioni, avrebbe potuto espletare le sue funzioni nei 45 giorni di *prorogatio*. Il Sindaco, inoltre, precisa che i funzionari hanno agito entro i termini di legge e che nessun ritardo può essere imputato al Consiglio Comunale.

Prende la parola il Capogruppo di Minoranza, Consigliere Antonino Raneri, il quale chiede al Sindaco, n.q. di titolare delle delega al Bilancio, delucidazioni sul rendiconto.

Il Sindaco prende la parola precisando che il Conto Consuntivo è il provvedimento con il quale si accertano le entrate e le uscite, presentandosi come

un atto “matematico” su cui poi interviene il Revisore per la relativa verifica e conformità.

Il Consigliere Antonino Raneri chiede al Sindaco delucidazioni in merito alla mancata approvazione del Rendiconto nei termini di legge (aprile).

Il Sindaco, ribadisce le problematiche sopra rappresentate causative del ritardo circa l’approvazione del Rendiconto.

La Responsabile dell’Ufficio di Ragioneria, Rag. Giuseppa D’Agostino, interviene, comunicando che a seguito delle dimissioni del Revisore, gli Uffici si sono immediatamente attivati ponendo in essere gli atti dovuti, compreso il bando già predisposto in data 4 Agosto 2016, non pubblicato a causa dell’omessa risposta da parte degli Uffici Regionali, più volte sollecitati dall’ufficio di Ragioneria, così come dimostrano le pec in archivio. Pertanto, non avendo ottenuto risposta, gli Uffici Comunali competenti hanno riproposto il bando nel mese di settembre.

Prende la parola il Capogruppo di Maggioranza, Consigliere Dott. Eugenio Cundari, il quale afferma che le precisazioni della Reg. Giuseppa D’Agostino si pongono quali circostanze giustificative ben diverse rispetto a quanto sostenuto sul punto dal Sindaco.

Il Sindaco prende la parola, precisando che al di fuori di qualsiasi sospetto sono stati rispettati i termini di legge, aggiungendo che, così come affermato dal Capo di ragioneria, ci sono stati degli impedimenti di carattere procedurale dovuti all’inerzia degli Uffici regionali. Il Sindaco, in merito al periodo di *prorogatio* decorrente dalla data di presentazione delle dimissioni, rassegnate dal precedente Revisore, chiarisce che lo stesso nel periodo di *prorogatio* avrebbe potuto esercitare le sue funzioni esprimendo il parere in calce alla relazione.

Il Consigliere Dott. Eugenio Cundari prende la parola, evidenziando che in prima istanza il Sindaco aveva fornito delle spiegazioni ben diverse rispetto a quelle da ultimo sostenute. Ciò posto, il Consigliere Cundari dopo aver dato il benvenuto al nuovo Revisore Unico dei Conti, chiede allo stesso le ragioni per le quali nella prima delibera di G.M., relativa all’approvazione dello Schema di rendiconto e della relazione della giunta, il risultato di amministrazione avesse segno positivo, mentre ad oggi il risultato è costituito da un disavanzo.

Il Revisore Unico dei Conti, Dott. Giuseppe Spartà, chiarisce che nel rettificare la precedente delibera, per mero errore materiale, è venuto fuori un disavanzo di amministrazione che in realtà deriva da somme sussistenti ma non spendibili, implicando ciò un disavanzo di circa un milione di euro.

Il Dott. Giuseppe Spartà specifica, inoltre, che le nuove normative in tema di armonizzazione locale e contabile, implicano una gestione di cassa, stravolgendo le regole che governavano la materia, con conseguenti difficoltà per gli enti locali, alle prese con impegni pregressi, assunti senza la relativa copertura ed in assenza di corretta e specifica indicazione dell'ammontare della spesa. Il Revisore aggiunge che la nuova filosofia contabile implica dei passaggi di notevole difficoltà e delicatezza, come l'accertamento dei residui attivi e passivi e l'eventuale eliminazione degli stessi nel caso di certa inesigibilità. L'ammontare dei residui passivi accertati e non stralciati ha determinato la scelta, legalmente prevista, di ripianare gli stessi in 30 anni (per un ammontare annuale pari a 50 mila euro).


Il Consigliere Dott. Eugenio Cundari prende la parola e rivolgendosi al Dott. Spartà, evidenzia che dalla relazione redatta e sottoscritta da Spartà, si evincono alcune criticità già sollevate dal precedente Revisore, come la scarsa capacità dell'Ente di riscuotere, ciò induce il Consigliere a dedurre che le misure adottate dall'Ente non sono state efficaci ed efficienti.

Il Consigliere Cundari, inoltre, chiede al Revisore spiegazioni anche con riferimento alla distrazione di somme di cui parlava il precedente revisore.

Al riguardo il Dott. Spartà precisa che nessuna distrazione di somme si è verificata nei casi di specie. In realtà è stata chiesta un'anticipazione di tesoreria che è stata già restituita.

Il Consigliere Dott. Eugenio Cundari, prende la parola, comunicando che l'Ente aveva programmato il pensionamento di due dipendenti a far data dal 1° luglio 2016. Tuttavia gli stessi dipendenti andranno in pensione a far data dal 1° gennaio 2017. Tale circostanza porta il Consigliere Dott. Eugenio Cundari a chiedere come verrà coperta la spesa relativa per i due dipendenti relativamente al periodo luglio – dicembre 2016.

Il Sindaco prende la parola, precisando che la decisione di disporre il pensionamento a far data dal 1° gennaio 2017 è dipesa dalla mancanza dei requisiti necessari richiesti dall'INPS/INAIL e dalla difficoltà di ricostruire i dati contributivi. Dopo aver posto in essere le relative ricerche approfondite, con non poche difficoltà, è stata risolta la fattispecie. Mancava infatti, secondo l'INSP/INAIL, il raggiungimento dell'età contributiva dei dipendenti di cui trattasi.

La Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria precisa che  il pensionamento a far data dal 1° luglio 2016 dei due dipendenti trovava fondamento in dati presumibili e non certi.

Il Consigliere, Dott. Eugenio Cundari prende atto di quanto detto dal Sindaco, manifestando tuttavia la preoccupazione per la copertura finanziaria relativa al periodo luglio – dicembre 2016.

Il Dott. Giuseppe Spartà, interpellato sul punto, rappresenta che nella predisposizione del bilancio di previsione si opererà al fine di individuare le somme necessarie a coprire le spese sostenute.

Il Consigliere Dott. Eugenio Cundari ribadisce, tuttavia, che i due dipendenti sarebbero potuti andare in pensione a giugno senza alcuna lesione dei loro diritti, determinando ciò un vantaggio economico-finanziario per l'Ente.

Il Sindaco chiede al Revisore di chiarire la posizione dell'Ente in merito al patto di stabilità.

Il Revisore afferma che il precedente Revisore, così come affermato da quart'ultimo per le vie brevi, per mero refuso aveva dichiarato il mancato rispetto del patto di stabilità. Circostanza, peraltro, smentita dal certificato sottoscritto ed inviato dal precedente Revisore al MEF.

Prende la parola il Capogruppo di Minoranza Consigliere Antonino Raneri, il quale eccepisce che da quanto rappresentato a pag 12 della Relazione, a firma dell'organo di revisione, sembrerebbe sussistere il mancato rispetto del patto di stabilità.

Il Dott. Spartà interviene chiarendo che al fine di verificare il rispetto o meno del patto occorre porre in essere un'operazione complessa e complicata connotata da molteplici varianti, che posso anche essere negative. Tuttavia, nonostante la

sussistenza di alcune voci negative, il patto risulta rispettato. In particolare il Dott. Spartà fa notare che nonostante il saldo finanziario sia pari a -56 lo stesso risulta ben sotto il limite negativo pari a -129.

Il Consigliere Antonino Raneri chiede delucidazioni in merito al quanto rappresentato dal Revisore a pag. 21 – sotto la voce “Analisi e Valutazione dei debiti fuori bilancio”.

Il Dott. Giuseppe Spartà chiarisce che nella categoria Debiti Fuori Bilancio vi rientrano diverse fattispecie: debiti derivanti da sentenze di condanna passate in giudicato, le somme –urgenza; trattasi di casi non previsti e sopravvenuti. Trattasi di debiti delicati che implicano la verifica da parte del revisore e degli uffici comunali di competenza e che quindi meritano le dovute raccomandazioni esposte nella relazione.

Il Consigliere Antonio Raneri, chiede al Revisore di specificare meglio quanto indicato nella relazione e a pag. 23 – Paragrafo Relazione della Giunta al Rendiconto settimo e ottavo rigo.

Il Revisore chiarisce che il lo schema di Rendiconto approvato in Giunta è privo di alcune precisazioni oggi invece apportate al Rendiconto oggetto di approvazione.

Il Capogruppo, Consigliere Antonio Raneri, dopo aver letto la relazione del revisore, esattamente la pag. 24 chiede delucidazioni e chiarimenti al Revisore.

Il Revisore ribadisce la discordanza tra Rendiconto approvato in Giunta e Rendiconto approvato in Consiglio con le piccole e dovute precisazioni come già rappresentato.

Per quanto riguarda i crediti di dubbia esigibilità il Dott. Giuseppe Spartà chiarisce che oggi, nel rispetto della nuova normativa, occorre procedere in modo molto più accurato e approfondito, “depurando” i debiti e i crediti prescritti.

Il Consigliere Antonino Raneri chiede al Revisore come la Giunta con la Delibera n. 57 abbia potuto superare le criticità sostenute dal precedente Revisore.

Il Dott. Giuseppe Spartà evidenzia che il precedente Revisore aveva affermato, erroneamente, la sussistenza di criticità che non avrebbero potuto condurre all’approvazione del Rendiconto, come il mancato rispetto del patto di stabilità.

Circostanza questa assolutamente non veritiera. Così come è errato ed infondato parlare di distrazione di somme.

Prende la parola il Sindaco, evidenziando che l'Ente si ritrova oggi a gestire una situazione debitoria eredita dal passato, come nel caso di sentenze di condanna derivanti da giudizi iniziati ben 20 anni fa. Relativamente invece alla scarsa capacità dell'Ente di riscuotere, il Sindaco precisa che sono stati posti in essere tutti gli atti dovuti, come le misure incentivanti di rateizzazione.

Il Consigliere Antonino Raneri prende la parola chiedendo come mai l'Ente, al fine di agevolare i cittadini e garantire al tempo stesso maggiori entrate, non abbia provveduto attraverso l'invio di bollette bimestrali.

Prende la parola il Consigliere Dott. Eugenio Cundari, il quale ribadisce la necessità di procedere sia all'invio di bollette bimestrali sia alla rateizzazione per il pregresso. Sottolinea poi che l'Ente aveva già disposto tali misure ma che probabilmente non sono state correttamente poste in essere.

Il Sindaco prende la parola evidenziando che è stato fatto di tutto per aumentare le entrate e sensibilizzare i cittadini.

Riprende la parola il Consigliere Dott. Eugenio Cundari il quale afferma che nonostante la delibera con quale è stata regolamentata la rateizzazione, i cittadini che hanno adempiuto sono stati pochissimi. Invita pertanto l'Amministrazione a forzare il pagamento, con le dovute misure improntate al massimo buon senso; aggiungendo che per i cittadini inadempienti la legge consente delle misure volte a garantire il mancato pagamento, sottolineando poi che l'Ente potrebbe sempre agire contro la Serit per mancato incasso.

Interviene la Responsabile del Servizio Finanziario, Rag. Giuseppa D'Agostino, la quale precisa che gli Uffici competenti annualmente provvedono a sollecitare, con i dovuti atti, sia i cittadini che la SERIT.

Il Consigliere Antonio Raneri prende la parola, precisando la necessità di controllare l'operato degli Uffici di competenza, al fine di verificare il corretto adempimento degli obblighi di legge. Aggiunge poi che l'Ente aveva stabilito delle linee che ad oggi risultano disattese.

Prende la parola il Consigliere Alfio Pizzolo, il quale, considerato che sussiste un Regolamento in materia di rateizzazione, chiede che venga portato in Consiglio per eventuali modifiche.

Il Presidente prende la parola chiedendo al Revisore, Dott. Giuseppe Spartà, in che cosa costituirebbero le discrepanze fra quanto deliberato in Giunta ed il Rendiconto oggi in esame.

Il Dott. Giuseppe Spartà precisa che la discrepanza di cui si discute consiste in un mero errore materiale. Infatti, il disavanzo in entrambi i prospetti riportano la stessa cifra. In altri termini l'errore è del tutto irrilevante, in quanto il saldo è riportato correttamente, stante che l'errore materiale non ha stravolto i dati.

Il Capogruppo di minoranza provvede con la dichiarazione di voto manifestando la sua contrarietà all'approvazione del Rendiconto così come la contrarietà di tutto il gruppo di minoranza. Deposita poi relazione a firma del il Gruppo di Minoranza – Gruppo Consiliare Democrazie e Libertà- che si allega alla presente.

Il Consigliere Dott. Eugenio Cundari, prende la parola, rappresentando che dopo aver sviscerato tutte le criticità, chiede all'Assessore al bilancio di mettere in atto tutte le iniziative necessarie per ottenere le somme per un bilancio migliore; somme che potrebbero e dovrebbero essere utilizzate per garantire maggiori e migliori servizi, con particolare attenzione alla scuola, alla cultura e all'arte. Il Consigliere Dott. Eugenio Cundari precisa poi che occorre maggiore responsabilità non condividendo il modo di operare dell'Amministrazione.

Chiarisce inoltre che le critiche sollevate al Sindaco sono ovviamente critiche politiche e non personali, tuttavia non può esimersi dal sottolineare la eccessiva genericità delle risposte oggi offerte dal Sindaco. Il Consigliere Dott. Eugenio Cundari conclude il suo intervento sottolineando che per responsabilità voterà l'approvazione del Rendiconto.

Prende la parola il Capogruppo Consigliere Antonino Raneri, rappresentando che ancora una volta, per punti importanti come l'approvazione del Rendiconto, il gruppo di minoranza, anche se con voto contrario, ha mantenuto in aula il numero legale per senso di responsabilità nei confronti dei cittadini; quello che spesso è venuto a mancare alla maggioranza. Il Consigliere Antonino Raneri precisa poi che il comportamento tenuto dal gruppo di minoranza dimostra impegno e serietà.

Prende la parola il Presidente, il quale manifesta la volontà di approvare il Rendiconto per ragioni di responsabilità, confermando quanto sostenuto dal Capogruppo di Maggioranza.

Non essendoci ulteriori interventi e/o contestazioni si passa alla votazione relativa all'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9. FAVOREVOLI N. 6 (Consiglieri: Avv. Sergio Mastroeni – Presidente - Dott. Eugenio Cundari - Fabio D'Allura – Rosario Sterrantino - Raneri Giuseppa - Lisa Intelisano) **VOTI CONTRARI N. 3** (Consiglieri: Adriana Intelisano; Antonino Raneri; Alfio Pizzolo)

ASTENUTI N. 0

LA PROPOSTA RISULTA APPROVATA.

Data l'urgenza, con separata votazione si passa alla votazione dell'immediata esecutività della presente deliberazione.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9. FAVOREVOLI N. 6 (Consiglieri: Avv. Sergio Mastroeni – Presidente - Dott. Eugenio Cundari - Fabio D'Allura – Rosario Sterrantino - Raneri Giuseppa - Lisa Intelisano)

VOTI CONTRARI N. 3 (Consiglieri: Adriana Intelisano; Antonino Raneri; Alfio Pizzolo). **ASTENUTI N. 0**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto l'O.R.EE.LL;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto il d.lgs. 118/2011;

Visto il Regolamento del Consiglio;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015" ed i relativi allegati;
- 2) Dichiarare, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo

Ore 20:37 chiusura dei lavori.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

Cap. _____ Competenza Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita: "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto".

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura complessiva della spesa di €

Somma Stanziata	(+) €	
Variazioni in aumento	(+) €	
Variazioni in diminuzione	(-) €	
Somme già impegnate	(-) €	
Somma disponibile	€	
Data _____		
Il Responsabile del servizio finanziario		

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

- 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio comunale deve essere richiesto il parere in ogni ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile di ragioneria, nonché dal segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità.
- 2. Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'Ente, in relazione alle sue competenze;
- 3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi
- 3. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto".

sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:	
	<i>Favorevoli</i>	
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:	
	<i>Favorevoli</i>	

DATA DELLA SEDUTA	Ordine del Giorno numero	DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	IL VERBALIZZANTE

DELIBERAZIONE NUMERO

- Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione centrale provinciale
- Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi degli artt. 151, comma 7, e 227 del D. Lgs. n.267/2000, il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. n.194/1996, e comprendente:

A) Il Conto del Bilancio, di cui all'art.228 del D. Lgs. n.267/2000, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				282.283,70
RISCOSSIONI	(+)	956.178,46	4.241.510,96	5.197.689,42
PAGAMENTI	(-)	672.331,06	2.729.513,65	3.401.844,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.078.128,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.078.128,41
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.946.068,19	2.012.972,73	3.959.040,92
RESIDUI PASSIVI	(-)	736.662,45	2.255.182,02	2.991.844,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			35.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			3.010.324,86

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		425.783,19
Accantonamento residui perenti al 31/12/15 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		393.236,63
Fondo spese legali al 31/12/15 N-1		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (B)		819.019,82
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		157.554,02
Vincoli anticipazione piano rientro ATO		372.520,00
Vincoli attribuiti dall'Ente quote consortili delibera G. M. n.88/15		149.407,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (disavanzo ASC)		
Altri vincoli anticipazione liquidità per il pagamento debiti (D.L.35/2013) L.35		2.723.031,34
Totale parte vincolata (C)		3.402.512,58
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		140.989,54
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		- 1.352.197,08

B) Il Conto del Patrimonio, di cui all'art.230 del D. Lgs. n.267/2000, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) Di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2015, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Di approvare il conto del patrimonio al 31.12.2015 allegato al rendiconto ;
- 4) Di dare atto infine, che la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia è allegata in appendice al rendiconto 2015.

IL SINDACO
(Dott. Antonino Russo)



IL RESPONSABILE CONOMICO FINANZIARIO
(Rag. D'Agostino Giuseppa)

Gruppo Consiliare "Democrazia e Libertà"

Oggetto: Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015

I sottoscritti Consiglieri Comunali preliminarmente rilevano che il rendiconto di gestione arriva in quest'aula ben otto mesi dopo la data fissata per l'approvazione (30 Aprile) e il bilancio 2016/2018 è nella mente di Dio.

Questo è esempio di Comune virtuoso, rispettoso della legge e con una contabilità perfettamente in regola!

Infatti ciò è dimostrato dal fatto che la Giunta Comunale approva lo schema di rendiconto l'8.07.2016, che riporta una relazione negativa del Revisore dei Conti in carica, acquisita al Protocollo al n. 4154 in data 05.08.2016, prima di dare le dimissioni dalla carica.

L'analisi dei conti che emerge da tale relazione negativa dà la misura di una gestione fallimentare, illegittima, in violazione delle normative e votata a portare l'Ente nel baratro del dissesto.

Basta pensare alla massa debitoria quantificata in € 1.741.270,97, fatta salva altra passività non rilevata, che sicuramente non ha trovato e non trova soluzione, poiché la massa dei residui passivi è ultramilionaria, ma non si riscuote, per cui non si paga.

I rilievi mossi dal predetto Revisore, sintetizzati nella pag. 12 della relazione sopracitata, hanno di fatto bocciato pienamente l'operato della Giunta, che è stata costretta ad adottare atto deliberativo di rettifica n. 57 del 28.09.2016.

Ma una delibera non può aggiustare qualcosa che si è già rotto.

La gestione finanziaria dell'Ente in modo fallimentare e contro ogni legge è stata fatta nel 2015, quindi non si può aggiustare con una delibera del 2016.

Infatti anche la relazione resa nel rendiconto 2015 dal nuovo Revisore dei Conti, Dott. Sparta, con nota del 22.11.2016, conferma la situazione debitoria ed evidenzia (Pag.20) che l'Ente ha ottenuto anticipazione di liquidità dalla Cassa Depositi per € 1.949.640,19 per pagare i debiti, ma le somme non sono state utilizzate, per cui il Revisore, a pag.21, raccomanda una tempestiva analisi e l'assunzione di provvedimenti.

Come già rilevato dal precedente organo di revisione, anche l'attuale rileva irregolarità non sanate e nuovi rilievi analiticamente elencati a pag.24.

Pur non facendo espresso riferimento, da entrambe le relazioni emerge la mancata definizione della liquidazione della partecipata diretta dell'Ente, l'Azienda Servizi Castelmola (ASC).

Sono passati cinque anni e la situazione, che il Sindaco vantava di risolvere in tre mesi, è sempre la stessa!

A fronte di un invito costante del Revisore ad una riduzione delle spese, emerge lo sperpero del denaro che è soprattutto dei cittadini contribuenti, con spese che a volte sono sconsiderate.

Infatti la legge vieta le spese di missione e rappresentanza, ma il Sindaco abilmente utilizza giornalmente l'autovettura che era destinata ai servizi scolastici per viaggi e parate e quindi buoni carburante destinati ai mezzi comunali e quindi inserite quali spese di funzionamento dell'Ente.

Ma la ruspa del Comune è gestita in convenzione con la ex Provincia Regionale che provvede alle spese di manutenzione, il Comune dispone di ben due bobcat e per eliminare le frane si spendono 70.000,00€ di somme di bilancio dando incarichi a privati, perché ormai siamo in campagna elettorale.

I cittadini residenti nel territorio pagano le tasse al massimo e tutti i giorni rischiano di finire in qualche burrone o di essere trascinati dalle acque del Torrente Santa Venera, dove sono state buttate somme per 40.000,00 € per somma urgenza, portate via dall'acqua, ma intascate da Ditte private.

L'Organo superiore di Controllo Contabile, la Corte dei Conti regionale, ha ripetutamente bacchettato il Comune richiedendo misure correttive ben precise, sia con riferimento al bilancio che al conto consuntivo, ma l'atteggiamento è stato di spregio.

Il Sig. Sindaco e il Sig. Presidente sono consapevoli delle loro responsabilità?

Noi confidiamo nell'attenzione che detto Organo porrà sui conti di questo rendiconto e sulle direttive inderogabili che impartirà, per cui non andiamo oltre con le nostre valutazioni negative.

Chiediamo che vengano trasmessi alla Corte dei Conti, sia alla Sezione di Controllo che alla Procura, la deliberazione di G.M. n. 44/2016 con relativi allegati, la relazione del Revisore Prot. n. 4154 del 05.08.2016, oltre che la delibera di G.M. n. 57/2016.

Dichiariamo, per tutto quanto sopra esposto, il nostro voto contrario all'approvazione del rendiconto esercizio 2015.

Unica richiesta immediata, a fronte di ciò, le dimissioni del Sindaco, della Giunta e del Presidente del Consiglio per inettitudine.

I CONSIGLIERI COMUNALI


Achille Inteliscio

Letto, sottoscritto, approvato

Il Consigliere Anziano **Il Presidente del Consiglio** **Il Segretario Comunale**
F.to Dott. Eugenio Cundari F.to Avv. Mastroeni Sergio F.to Dott.ssa Stornaiuolo Rossella M.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della L.R. 44/91, su conforme attestazione dell'addetta alle pubblicazioni, certifica che il presente verbale è stato affisso all'albo on-line di questo Ente il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi.

L'Addetta alle Pubblicazioni

Il Segretario
F.to Dott.ssa Stornaiuolo Rossella M.

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune;

- Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale Enti Locali 24/03/2003

DICHIARA

Che la presente deliberazione:

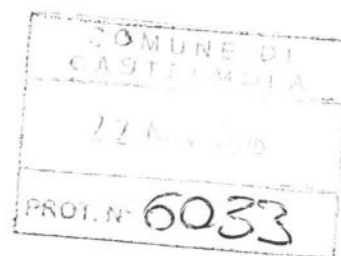
- È divenuta esecutiva il giorno _____, dopo la regolare pubblicazione per decorrenza dei termini prescritti dalla legge Art. 11 legge 3 Dicembre 1991 n. 44.
- È divenuta esecutiva il giorno _____, a seguito di dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91.

Il Segretario
F.to Dott.ssa Stornaiuolo Rossella Maria

P.C.C. Il funzionario Incaricato

Comune di Castelmola

Provincia di Messina



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE SPARTA' - (PRESIDENTE)

Comune di Castelmola (ME)

Organo di revisione

Verbale n. 1 del 21-11-2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Castelmola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castelmola, 21/11/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe SPARTA'

INTRODUZIONE

- ◆ Il sottoscritto Spartà Giuseppe, Revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 17/10/2016;
 - ◆ ricevuta in data 8/11/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 57 del 28/9/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni;
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (ATOME 4 SPA – RIF. 2014);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio se non quelli potenziali;
 - Nota di chiarimenti del responsabile dei servizi di Ragioneria prot. 5780 del 8/11/2016 in risposta alle note al verbale del precedente revisore dei conti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

-durante l'esercizio le funzioni risultano essere state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di

campionamento;

- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

-le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che dalle attestazioni, rilasciate dai responsabili dei servizi, di debiti fuori bilancio potenziali e presenti risulta quanto segue:
 - Il Responsabile del Settore Tecnico attesta l'esistenza di debiti fuori bilancio per euro 23.269,40;
 - Il Responsabile dei Servizi Sociali, Scolastici e Culturali attesta che alla data del 31/12/2015 non esistono debiti riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL;
 - Il Responsabile Servizi Contabili attesta che nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non sono sorti debiti fuori bilancio nella gestione di competenza;
 - Il Responsabile dell'Ufficio contenzioso attesta che nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non sono insorti debiti fuori bilancio. Si evidenziano spese legali non ancora pagate prive di copertura finanziaria ammontanti ad euro 320.794,50.
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 53 del 12/9/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- dai risultati della gestione di cassa emerge che, per esigenze di liquidità, sono stati utilizzati fondi a specifica destinazione in misura superiore all'importo dell'anticipazione di tesoreria. Difatti, se alla quota vincolata per la restituzione dell'anticipazione di liquidità di euro 3.010.324,86, si sottrae il fondo cassa al 31/12 di euro 2.078.128,41, si ottiene un importo di euro 932.196,45 che è superiore a quello dell'anticipazione di tesoreria massima concedibile fissato in euro 587.886,67 con delibera di G.M. n.7/2015;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Credito Siciliano Spa Agenzia di Taormina, reso il 29/2/2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			282.283,70
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	956.178,46	4.241.510,96	5.197.689,42
Pagamenti	672.331,06	2.729.513,65	3.401.844,71
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.078.128,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.078.128,41
di cui per cassa vincolata			-

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.078.128,41
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	0,00	282.283,70
Anticipazioni	158.705,74	98.740,66	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 274.240,39 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.205.880,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1234788,02, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
	2014	2015
Accertamenti di competenza	4.443.784,08	6.254.483,69
Impegni di competenza	4.326.347,85	4.984.695,67
fondo pluriennale vincolato entrata		0,00
fondo pluriennale vincolato spesa		35.000,00
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	117.436,23	1.234.788,02

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	4.241.510,96
Pagamenti	(-)	2.729.513,65
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.511.997,31
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	35.000,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-35.000,00
Residui attivi	(+)	2.012.972,73
Residui passivi	(-)	2.255.182,02
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-242.209,29
Saldo avanzo di competenza		1.234.788,02

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.066.694,30	1.000.000,00	1.027.898,96
Entrate titolo II	823.391,90	752.347,44	826.328,77
Entrate titolo III	461.460,46	521.762,41	606.585,31
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.351.546,66	2.274.109,85	2.460.813,04
Spese titolo I (B)	2.166.587,55	1.952.138,62	2.234.648,36
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.015.284,07	1.026.297,00	126.016,85
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-830.324,96	-704.325,77	100.147,83
FPV di parte corrente iniziale (+)			40.984,80
FPV di parte corrente finale (-)			0,00
FPV differenza (E)	0,00	0,00	40.984,80
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			-49.568,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	902.334,96	907.000,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)	902.334,96	907.000,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		85.238,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		0,00	
Altre entrate (specificare)		85.238,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	72.010,00	117.436,23	91.564,63
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	169.688,39	906.449,70	494.313,70
Entrate titolo V **	902.334,96	907.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.072.023,35	1.813.449,70	494.313,70
Spese titolo II (N)	169.688,39	991.687,70	494.313,70
Differenza di parte capitale (P=M-N)	902.334,96	821.762,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	902.334,96	907.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	85.238,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (di spesa)			35.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	84.568,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (entrata)			8.121,19

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 3.010.324,86, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			282.283,70
RISCOSSIONI	956.178,46	4.241.510,96	5.197.689,42
PAGAMENTI	672.331,06	2.729.513,65	3.401.844,71
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.078.128,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.078.128,41
RESIDUI ATTIVI	1.946.068,19	2.012.972,73	3.959.040,92
RESIDUI PASSIVI	736.662,45	2.255.182,02	2.991.844,47
<i>Differenza</i>			967.196,45
FPV per spese correnti			0,00
FPV per spese in conto capitale			35.000,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			3.010.324,86

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	90.726,95	3.010.324,86
di cui:		
a) parte accantonata	40.546,95	819.019,82
b) Parte vincolata	50.180,00	3.402.512,58
c) Parte destinata		140.989,54
e) Parte disponibile (+/-) *		-1.352.197,08

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	2.723.031,34
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	521.927,22
Altri vincoli	157.554,02
TOTALE PARTE VINCOLATA	3.402.512,58

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	425.783,19
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	393.236,63
TOTALE PARTE ACCANTONATA	819.019,82

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	4.044.105,31	956.178,46	1.946.068,19	- 1.141.858,66
Residui passivi	4.235.662,06	672.331,06	736.662,45	- 2.826.668,55

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	
	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	6.254.483,69
Totale impegni di competenza (-)	4.984.695,67
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.269.788,02
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.141.858,66
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.826.668,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.684.809,89
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.269.788,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.684.809,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	35.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	90.726,95
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	3.010.324,86

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	2.694
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2.750
3	SALDO FINANZIARIO	-56
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-129
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	14
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	14
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-129
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	73

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	590.353,00	443.866,43	503.544,61
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	70.000,00	80.000,00	80.000,00
T.A.S.I.		144.211,00	77.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	44.250,00	72.000,00	60.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	27,22	22,72	350,00
add. Consumo energia elettrica	17.961,06	15.432,54	15.432,54
5 per mille			
Altre imposte	0,00	0,00	
Totale categoria I	722.591,28	755.532,69	736.327,15
Categoria II - Tasse			
TOSAP	12.340,00	13.684,00	2.000,00
TARI	134.534,00	144.211,00	144.211,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			9.000,00
Altre tasse	120,00	298,56	12.130,00
Totale categoria II	146.994,00	158.193,56	167.341,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	31,00	216,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Diritti o canoni per la raccolta e depurazione acque di rifiuto			
Diritti e canoni di depurazione per la raccolta acque di rifiuto			
Fondo solidarietà comunale	184.164,00	156.165,00	124.230,81
Sanzioni tributarie			
Recuperi e rimborsi diversi			
Totale categoria III	184.195,00	156.381,00	124.230,81
Totale entrate tributarie	1.053.780,28	1.070.107,25	1.027.898,96

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	80.000,00	80.000,00	100,00%	2.374,12	2,97%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	90.000,00	90.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	170.000,00	170.000,00	100,00%	2.374,12	1,40%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
11.322,39	5.551,45	17.106,15

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	189.309,90	123.479,44	133.395,99
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	603.814,00	615.885,00	663.078,99
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	30.268,00	12.983,00	29.853,79
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	1.781.160,21	0,00
Totale	823.391,90	2.533.507,65	826.328,77

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	421.364,89	480.175,07	505.473,34
Proventi dei beni dell'ente	8.203,08	25.332,01	31.666,66
Interessi su anticip.ni e crediti	900,00	755,33	177,39
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	30.992,49	15.500,00	69.267,92
Totale entrate extratributarie	461.460,46	521.762,41	606.585,31

Proventi dei servizi pubblici

L'ente è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2 in quanto è in Piano di Riequilibrio Finanziario, pertanto deve garantire la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	15.000,00	18.000,00	18.000,00
			10.531,47
%riscossione	-	-	58,51

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D. Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate per l'anno 2015 sono pari ad € 31.666,66 e si riferiscono ai fitti dei beni immobili del Comune.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	823.173,37	830.311,85	841.502,79
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	107.906,18	105881,29	110.171,62
03 -	Prestazioni di servizi	910.207,07	837.304,60	818.702,35
04 -	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	
05 -	Trasferimenti	182.623,86	26.079,16	47.350,00
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	52.010,77	59.100,34	72.170,63
07 -	Imposte e tasse	58.052,30	58.461,38	58.827,12
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	32.614,00	35.000,00	285.923,85
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		2.166.587,55	1.952.138,62	2.234.648,36

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D. L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (della Legge 296/2006);
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	60.886,00	60.886,00
Risorse variabili	0,00	0,00

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D. L. n. 66/2014 non avendo impegnato spese per incarichi di collaborazione autonoma..

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 200 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le somme impegnate per le spese di investimento risultano pari ad € 45.543,80 e risultano finanziate con trasferimenti della Regione Sicilia.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Come indicato dall'Ufficio di Ragioneria, nelle proprie note, il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, sulla scorta delle riscossioni al 31/12/2015 sarebbe dovuto essere pari ad € 1.979.174,34. L'Ente ha fatto ricorso ai disposti di cui al D.L. 35/2013, D.L. 66/2014 e D.L. 78/2015 decurtandone l'importo di € 1.553.191,15 e rideterminando, pertanto il Fondo crediti di dubbia esigibilità ad € 425.783,19.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha richiesto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 l'anticipazione di liquidità, come si evince dalle note dell'ufficio di Ragioneria, pari ad € 2.486.380,00 ed ha avuto la concessione dell'importo di 1.949.640,19. Le somme sono state introitate con reversale del 31/12/2015 e non sono state utilizzate.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G. C. n. del sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G. C. n. 43 del 8/7/2016 e modificata con Delibera G.M. 53 del 12/9/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 35.000,00
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 35.000,00

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Malgrado l'Ente non abbia riconosciuto nel 2015 non abbia riconosciuto debiti fuori bilancio, ha esposto, a mezzo dei responsabili di servizio, importanti somme potenzialmente da riconoscere.

Si raccomanda una analisi tempestiva ed accurata circa la loro sussistenza e di prendere i dovuti provvedimenti in tal senso.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

La nota informativa, non è stata redatta, in quanto gli organismi partecipati non hanno fornito i dati necessari.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

In merito l'Organo di Revisione invita al rispetto della tempestività dei pagamento i Responsabili di Servizio, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL il Tesoriere - Credito Siciliano Spa, ag. Di Taormina, ha reso il conto della loro gestione, il 29/2/2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente risulta rispettare i parametri al fine della verifica di deficitarietà strutturale indicato nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

L'Ente è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2, in quanto ha avuto approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dalla Sezione regionale della Corte dei conti.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	8.399.443,82	437.400,53	0,00	8.836.844,35
Immobilizzazioni finanziarie	336.781,52	6.742,03	-172.117,55	171.406,00
Totale immobilizzazioni	8.736.225,34	444.142,56	-172.117,55	9.008.250,35
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.044.105,31	-26.064,39	0,00	4.018.040,92
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	282.283,70	1.795.844,71	0,00	2.078.128,41
Totale attivo circolante	4.326.389,01	1.769.780,32	0,00	6.096.169,33
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
Totale dell'attivo	13.062.614,35	2.213.922,88	-172.117,55	15.104.419,68
Conti d'ordine	1.445.896,95	-727.254,31	0,00	718.642,64
Passivo				
Patrimonio netto	4.184.564,47	0,00	-151.185,80	4.033.378,67
Conferimenti	5.120.002,68	21.797,47	0,00	5.141.800,15
Debiti di finanziamento	1.744.150,00	-217.036,21		1.527.113,79
Debiti di funzionamento	1.866.127,05	399.582,28	-31.060,97	2.284.648,36
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	1.907.523,37	0,00	1.907.523,37
Debiti per somme anticipate da terzi	14.955,08	81.124,22	31.060,97	127.140,27
Altri debiti	132.815,07	0,00	0,00	132.815,07
Totale debiti	3.758.047,20	2.171.193,66	0,00	5.929.240,86
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	13.062.614,35	2.192.991,13	-151.185,80	15.104.419,68

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Fa infine notare, che il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione non è conforme a quello da far approvare al Consiglio Comunale a seguito delle variazioni intervenute.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, in esito all'attività di collaborazione svolta e a quanto evidenziato in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, espone i seguenti risultati:

1. Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, di cui alla delibera di G.M. n. 57 di 28/8/2016 non è conforme a quello da far approvare al Consiglio Comunale a seguito delle variazioni intervenute.
2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, a parere del Collegio, non risulta congruo in relazione al rapporto tra le riscossioni e l'anzianità dei crediti vantati, si richiede pertanto il prospetto analitico di determinazione;
3. Non si dovrà usufruire delle anticipazioni di tesoreria oltre il limite consentito.

In relazione all'opportunità che l'organo di revisione fornisca all'Amministrazione dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, si raccomanda:

- di predisporre il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;
- un monitoraggio costante della riscossione dei ruoli per tributi ed altre entrate proprie, infatti con riferimento alla TARI, ed agli altri tributi, quali ad esempio il servizio acquedotto in quanto la proporzione tra quanto accertato e quanto riscosso è notevolmente bassa.
- un monitoraggio dei parametri di efficienza ed efficacia dei servizi gestiti;
- un attento monitoraggio della spesa per il personale in modo da assicurare il mantenimento della spesa entro i limiti imposti dalla legislazione vigente;
- un'attenta analisi e verifica delle cause legali in corso, valutando possibili passività potenziali;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi; sollecitare la tenuta della contabilità economica e la realizzazione del controllo di gestione;
- di rispettare le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- di implementare la costruzione del conto del patrimonio;
- di richiedere agli organi competenti la predisposizione della nota informativa, contenente i crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011), per l'asseverazione da parte dell'Organo di Revisione dell'ente locale e del Collegio Sindacale delle società;
- di potenziare il settore delle entrate, in particolare per quel che riguarda la riscossione, per assicurare l'acquisizione delle risorse occorrenti per fare fronte alla situazione debitoria;
- assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) dell'articolo 243, comma 2 del D. Lgs. 267/2000

- assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto
- effettuare una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri a carico del bilancio dell'ente.
- **di assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristiche del presente rendiconto e dei suoi allegati.**

CONCLUSIONI

Il Revisore,

ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2015.

Castelmola, 21/11/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe SPARTA'

